A Benevento Negro

nuova maglia rosa

Giro d'Italia

DURANTE SFRECCIA PRIMO

Negro era la spalla di Meo...

Da uno dei nostri inviati

BENEVENTO, 18.

Chi è Negro, Albano Negro quel ragazzo alto e biondo, timido e impacciato che porta il numero 14 e occupa da stasera il primo posto in classifica? Corridori con questo nome ne abbiamo avuti almeno un paio, ma il Negro della « Bianchi » è uno delle nuove leve. Io l'ho conosciuto in mattinata, quando non era ancora maglia rosa.

Mi aveva confidato di appartenere ad una numerosa famiglia veneta (cinque fratelli e cinque sorelle) residente a Cagno, nei pressi di Vicenza. Faceva l'autista prima di dedicarsi completamente al ciclismo. **« Lo sai che potresti salire addirittura al primo posto? »**, gli avevo detto per... provocarlo. E lui aggiungeva: **« Lei scherza? Io ho solo l'ambizione di portare a termine il Giro »**. Stasera non gli ho chiesto altro. Che era felice, felice come uno che ha ricevuto un dono che non s'aspettava, lo si vedeva da lontano.

Però ho preso per un braccio il suo direttore sportivo, Pinella De Grandi, mentre stava salendo sul palco. **« Dimmi: cosa pensi del tuo ragazzo? »**. **« Lo avevo messo di spalla a Venturelli: Meo è andato a casa nella maniera che tu sai, questo mi ha dato una grande soddisfazione. E' un giovane di temperamento, ha 23 anni ed è modesto. Lo vedi che i tuoi colleghi non riescono a strappargli una parola di bocca? »**.

• • •

La volata sul viale degli Atlantici, una volata in leggera salita, ha permesso a Durante di prendersi la rivincita su Dancelli. **« Stavolta ce l'ho fatta, e se non c'era la salitella finale non avrei faticato tanto. Però Dancelli è una brutta gatta da pelare. Meglio non trovarselo tra i piedi... »**.

Sul traguardo ho cercato invano Dante Tagliariol, il « general-manager » della Vittadello. Ne aveva due fra i primi e se c'era chissà quanto ha sofferto. Comunque non dovrebbe lamentarsi: Andreoli è terzo e Renzo Baldan quinto. Un giorno o l'altro uno dei suoi ragazzi potrebbe far centro: hanno tanta volontà da superare ostacoli più grandi

• • •

Domanda a Moser Aldo: **« Vorresti avere dieci anni di meno? »**. Risposta: **« No. Sto bene con i miei trentuno. Vado più forte adesso che in certi momenti della mia gioventù. E poi bisogna accontentarsi, altrimenti la vita diventa una tristezza... »**.

• • •

« Se Torriani vuole la nostra pelle ha fatto i conti senza l'oste. Correre sta bene, ma morire no! ». Lo sfogo è di Guido Carlesi che invita i colleghi alla meditazione e alla protesta. Più o meno, sono tutti del parere di Carlesi, cioè i velocipedisti hanno capito che una buona arma di difesa può essere quella di abbassare le medie e arrivare sempre più tardi.

• • •

Marcoli odia le salite al punto di sognarle di notte.

Cribiori, uomo del caldo, vorrebbe essere in montagna a prendere il fresco.

Carminati è il corridore che spedisce il maggior numero di cartoline, venti al giorno (dicono) e tutte indirizzate a nomi femminili.

Taccone continua a dire di sentirsi come uno schiavo. Vito rimpiange le dolci notti di Pescara?

• • •

La mia amica Elda vorrebbe notizie precise su Adorni. Devo risponderle che il buon Vittorio si nasconde dietro una maschera impenetrabile allo scopo di non lasciar trasparire la sua voglia di scappare a casa. Elda: il Vittorio pensa al Tour de France e ti farà soffrire, almeno questa è la mia impressione. Vorrei sbagliarmi. Saluti cari.

Gino Sala

La nuova maglia rosa **NEGRO** mentre compie il giro d'onore insieme a **DURANTE** vincitore della tappa a Benevento (Telef.)

classifiche

Ordine d'arrivo

1) Durante Adriano (Ignis) che percorre i km. 239 in 6 ore 59'47" alla media oraria di km. 34,161; 2) Dancelli (Molteni) s.t.; 3) Andreoli (Vittadello) a 1"; 4) Zandegù s.t.; 5) Baldan s.t.; 6) Brandts a 3"; 7) Negro a 6"; 8) Bitossi a 51"; 9) Fezzardi a 53"; 10) Armani s.t.; 11) Massignan s.t.; 12) Cribiori s.t.; 13) Brugnami s.t.; 14) Sabbadin s.t.; 15) Marcoli s.t.; 16) De Prà s.t.; 17) Schiavon s.t.; 18) Fontana s.t.; 19) Arrigoni s.t.; 20) Adorni s.t.; 21) Balmamion s.t.; 22) Passuello s.t.; 23) Poggiali s.t.; 24) Maino s.t.; 25) Sambi s.t.; 26) Mealli s.t.; 27) Gimondi s.t.; 28) Balletti s.t.; 29) Mugnaini s.t.; 30) Vicentini s.t.; 31) Carminati s.t.; 32) Colombo s.t.; 33) Zilioli s.t.; 34) Ferretti s.t.; 35) Boucquet s.t.; 36) Pambianco s.t.; 37) Ferrari s.t.; 38) Fontona s.t.; 39) Moser A. s.t.; 40) Battistini s.t.; 41) Molenaers s.t.; 42) Cornale s.t.; 43) Moser 7. s.t.; 44) Galbo s.t.; 45) Taccone a 1'09"; 46) De Rosso s.t.; 47) Zanin s.t.; 48) Bugini a 1'35"; 49) Boni s.t.; 50) Bingeli a 1'47"; 51) Mannucci s.t.; 52) Bariviera s.t.; 53) Scandelli a 2'12"; 54 Gentina s.t.; 55) Mazzacurati s.t.; 56) Ottaviani s.t.; 57) Chiarini a 2'59"; 58) Sartore a 2'25"; 59) Chiappano s.t.; 60) Fornoni a 8'22"; 61) Talamona s.t.; 62) Minieri s. t.; 63) Vendemiati s.t.; 64) Babini s.t.; 65) Bodrero s.t.; 66) Peretti s.t.; 67) Tagliani a 8'30"; 68) Pelizzoni a 9'18"; 69 Nencioli a 20'08"; 70) Meldolesi s.t.; 71) Zanchi s.t.; 72) Daglia s.t.; 73) Rimessi s.t.; 74) Podetti s.t.; 75) Neri s.t.; 76) Pifferi s.t.; 77) Grassi s.t.; 78) Lenzi s.t.; 79) Partesotti s.t.; 80) Guernieri s.t.; 81) Macchi s.t.; 82) Carlesi s.t.; 83) Vigna s.t.; 84) Vandenbergh s.t.; 85) Fabbri s.t.; 86) Lorenzi s.t.; 87) Claes s.t.; 88) Vanwynsberg s.t.; 89) Baffi s.t.; 90) Van Damme s.t.; 91) Miele s.t.; 92) Meco a 30'53"; 93) Baldan A. s.t.; 94) Casati s.t. Ritirati Picchiotti (27) e Ongenae (35).

Classifica generale

1) Negro 24 ore 01'36"; 2) Galbo a 10"; 3) Moser a 34"; 4) Dancelli a 3'28"; 5) Pambianco a 3'41"; 6) Zilioli a 4'17"; 7) Gimondi a 4'21"; 8) Poggiali a 4'27"; 9) Bitossi a 4'36"; 10) Massignan a 4'40"; 11) Adorni a 4'40"; 12) Mugnaini a 4'40"; 13) Passuello a 4'40"; 14) Balmamion a 4'40"; 15) Taccone a 4'48"; 16) De Rosso a 4'56"; 17) Ferretti a 5'23"; 18) Schiavon a 5'42"; 19) Mealli a 5'48"; 20) Fontona a 6'34"; 21) Sambi a 7'47"; 22) Brands a 8'50"; 23) Chiappano a 9'20"; 24) Battistini a 10'52"; 25) Bingeli a 11'48"; 26) Boucquet a 11'55"; 27) Balletti a 11'57"; 28) Fontana a 13'41"; 29) Colombo a 15'13"; 30) Carminati a 16'37"; 31) Baldan R. a 19'52"; 32) Durante a 19'52"; 33) Marcoli a 20'28"; 34) Sabbadin a 20'53"; 35) De Prà a 21'00"; 36) Fezzardi a 21'04"; 37) Moser E. a 21'06"; 38) Brugnami a 21'38"; 39) Boni a 21'46"; 40) Cornale a 21'57"; 41) Chiarini a 22'10"; 42) Gentina a 22'27"; 43) Bugini a 22'30"; 44) Ferrari a 22'34"; 45) Arrigoni a 22'59"; 46) Peretti a 23' 29"; 47) Maino a 23'41"; 48) Scandelli a 24'01"; 49) Sartore a 24'26"; 50) Carlesi a 24'41"; 51) Zandegù a 25'39"; 52) Mannucci a 25'48"; 53) Fabbri a 25'55"; 54) Mazzacurati a 26'13"; 55) Claes a 26'22"; 56) Bariviera a 26'27"; 57) Andreoli a 28'27"; 58) Cribiori a 29'44"; 59) Fornoni a 30'03"; 60) Babini a 31'20"; 61) Zanin a 31'37"; 62) Bodrero a 33'31"; 63) Ottavani a 33'54"; 64) Vicentini a 35'11"; 65) Molenaers a 35'22"; 66) Pelizzoni a 38'57"; 67) Vendemiati a 40'34"; 68) Vandenberghe a 41' 36"; 69) Armani a 41'49"; 70) Talamona a 43'04"; 71) Meco a 43'33"; 72) Pifferi a 45'46"; 73) Daglia a 47'17"; 74) Van Damme a 48'15"; 75) Neri a 49'39"; 76) Tagliani a 49'52"; 77) Nencioli a 51'42"; 78) Baffi a 54'41"; 79) Lorenzi a 55'18"; 80) Minieri a 57'19"; 81) Meldolesi a 58'17"; 82) Vigna a 59'16"! 83) Baldan A. a 1ora e 20"; 84) Guernieri s.t.; 85) Macchi a 1,2'15"; 86) Casati a 1,3'48"; 87) Miele a 1,5'19"; 88) Vanwynsberg a 1,7'08"; 89) Grassi a 1,7'40"; 90) Partesotti a 1,8'19"; 91) Poletti a 1,9'23"; 92) Zanchi a 1,17'24"; 93) Lenzi a 1,17'55"; 94) Rimessi a 1,18'16".

G.P. della Montagna

PASSO DEL DIAVOLO (m. 1400), 2. categoria:

1) Dancelli p. 30; 2) Cribiori p. 20; 3) Taccone p. 10.

MACERONE (m. 648), 2. cat.:

1) Brugnani p. 30; 2) Mugnaini p. 20; 3) Balmamion p. 10.

CLASSIFICA GENERALE:

1) Dancelli p. 50; 2) Taccone p. 40; 3) Balletti e Brugnani p. 30; 5) Adorni, Mugnaini e Cribiori p. 20; 8) Meco, Zilioli e Balmamion p. 10.

Il giapponese mondiale dei gallo

Harada strappa il titolo a Jofre

Il giapponese Masahiko Harada, ex campione del mondo dei pesi mosca, ha battuto Eder Jofre conquistando il titolo mondiale dei gallo. Al termine dell'incontro in quindici riprese la decisione dell'arbitro e dei due pugili non è stata unanime. L'arbitro americano Barney Ross ha dato Harada vincente ai punti per 71 69, il giudice giapponese Masao Kato ha dato Harada vincente per 72 20, mentre il giudice americano Jay Edson ha dato vincente Jofre per 72-71.

L'incontro che si è disputato davanti a 10.000 spettatori è stato veloce, combattuto ed avvincente. Nel quarto round Harada ha costretto alle corde Jofre che è apparso alla sua mercè: è stato il momento dell'incontro, nel quale più probabile è apparsa una soluzione per K. O. Tuttavia al quinto round Jofre si era ripreso tanto da colpire Harada con pericolosi colpi alla testa. Alla sesta ripresa il giapponese ha aperto un taglio al sopracciglio di Jofre. Dalla decima ripresa in poi il brasiliano è apparso affaticato ed ha dovuto subire l'iniziativa di Harada.

La folla giapponese è sembrata impazzire per l'entusiasmo quando Jofre, con un sorriso tirato è andato all'angolo di Harada e ha sollevato in alto il pugno del nuovo campione mondiale dei gallo Jofre a quanto pare aveva sottovalutato Harada, ex campione dei pesi mosca e passato alla categoria superiore quando alla fine del '63 perse ai punti con il thailandese Kingpetch.

I dilettanti per Italia-Spagna

Per la gara internazionale dilettanti Spagna-Italia che si svolgerà giovedì 27 maggio a La Coruna, sono stati convocati, per domenica all'Acqua Acetosa i seguenti giocatori: Lucchisani (U. S Angri); Pierucci (U. S. Cairese); Moschen (Cantieri Navali); Vecchi (U. S. Corsico); Abbandonato (A. S. Ischia); Tedesco Mayer (A. C. Jesolo); Candellori (C. C. Marina Militare); Catullo (A. C Meda). Stellino (U. S. Nuorese); Fellini, Margnini (S. S. Nuova Verbania); Francucci (G. S OMI); Scarfò (S. S Polistena); Pastrello (S. S. Rinascente Sezze); Nardoni (G.S. Stefer). Medico; dott. **Ferrando**; massaggiatore; Selvi.

Pietrangeli vince a Parigi

PARIGI, 18.

Con gli incontri di primo e secondo turno del singolare maschile e di primo turno del singolare femminile, sono proseguiti oggi a Parigi i campionati internazionali di tennis. I risultati sono stati nel complesso regolari. L'italiano Gianni Bologna ha battuto il venezuelano Ivo Pimentel per 2-6, 6-0, 6-0, 8 6. Nicola Pietrangeli da parte sua ha battuto il francese Jalabert per 6-2, 3-6, 6-0, 7-5.

Battuti in volata Dancelli Andreoli e Zandegù - Il gruppo (con Zilioli e Adorni) a 53"

Da uno dei nostri inviati

BENEVENTO, 18.

La tematica del « Giro » non cambia. Tranquillità, monotonia, noia fino ad un'ora dal traguardo, e quindi ecco — puntuale e preciso, inesorabile — il finish che risolve. Con poche trascurabili varianti, nella tappa di Benevento si sono ripetute le vicende delle corse di Perugia, L'Aquila, Rocca di Cambio. E naturalmente, nel rispetto della consuetudine, la gara s'è data un nuovo leader: è Negro, che, via Venturelli, ha assunto il comando della fresca, brillante pattuglia della « Bianchi ».

L'exploit del ragazzo è stato agevolato dall'agile, potente azione di Dancelli, Zandegù, Durante, Baldan, Andreoli e Brandts, che si sono scagliati dall'arco teso del gruppo come frecce. E, infine, all'arrivo, nella volata furiosa e feroce, Durante l'ha spuntata su Dancelli, mentre Negro — s'intende — non s'è mostrato: lui, già si preparava alla festa della vestizione della maglia rosa, poichè Galbo era rimasto prigioniero del gruppo.

Allora, è davvero così. Nel « Giro » si recita a soggetto e la regia della commedia è dei favoriti, i quali hanno imparato l'arte dai campioni del tempo passato. Forse, il giovane ciclismo nostro (che scatena Dancelli, Chiappano, Galbo, Negro...) non meriterebbe quest'atmosfera pesante, quell'aria di sufficienza, nonchè di dimenticanza, che l'avvolge. Purtroppo, il racconto della competizione — per ora, almeno — non è affatto entusiasmante: manca, per esempio, la combattività, e dunque il ritmo.

Le scuse dei corridori sono tante, e parecchie sono valide. L'architetto del « Giro », egoisticamente interessato a trarre il massimo utile dalla discesa nel sud, ha esageratamente appesantito l'itinerario: è andato, perfino, alla ricerca di strade sassose, polverose, con il pericolo dell'incolumità degli atleti.

Pertanto, ha provocato un tacito accordo fra i maggiori protagonisti: rivali sì, eppure non matti. Zilioli, Adorni e il resto della nobile compagnia aspettano. Lasciano, cioè, sfogar gli impeti dei rincalzi.

E giù, da Rocca di Cambio. L'arrivo di oggi è a Benevento, là dove un tempo, nelle notti di plenilunio, le streghe assumevano le sembianze di leggiadre fanciulle, che intrecciavano danze insieme ai fauni del bosco, e traevano dalle erbe dei filtri amorosi. Scusate, amici cari, la distrazione; ma, avete capito: l'avvio è lento, fiacco. L'immagine dell'assieme è un gregge, che pascola nei verdi, teneri prati dell'altopiano di Ovindoli. All'improvviso, Cribiori s'agita, e scappa con Marcoli, Dancelli e Bariviera: s'aggancia Taccone.

Pazzi?

Evviva la follia!

L'allungo sveglia gli addormentati. E il Passo del Diavolo è subito a tiro. Cribiori replica, Gimondi reagisce e si lancia una formazione d'assalto di un paio di dozzine di uomini. Non ha fortuna, perchè il pattuglione si scuote un po', e sul passaggio di quota 1400 è Dancelli che trafigge Cribiori e Taccone.

Il vento è teso, torna la processione. Le rampe sannitiche di Rionero e del Macerone (ricordate Girardengo che — disfatto dalla fatica, avvelenato — scende di sella, e traccia una croce sulla salita maledetta?) non sollecitano gli attacchi dei capitani. Ciò nonostante, i deboli e gli stanchi si smarriscono: alcuni, addirittura, s'arrendono.

E Brugnami è libero di svettare a quota 648, per poi avventurarsi in un'avanzata che — considerata la carenza di volontà — rasenta i limiti del coraggio. Brugnami guadagna 35", e basta: la voce della radio torna a gracchiar l'ormai deprimente slogan: « Tutti in gruppo ».

Il biancore dei fogli del notes ipnotizza. Che scriviamo? Ah, avanza Miele. E con la scusa d'andar a salutare i parenti (viene dall'estero, e difende i colori della « Flandria ») rubacchia 3'50". Non resiste, Miele. Cuoce nel sudore, e quand'è proprio bollito l'infilzano come un pollo allo spiedo. Finalmente (manca un'ora al traguardo, no?) si muove Mugnaini. L'accluffano. Quindi, partono Dancelli e Zandegù, Durante e Negro, Baldan e Andreoli, Brandts.

E Galbo?

E' in trappola.

I gregari di Adorni non lo aiutano di sicuro. E gli amici degli attaccanti rallentano, rompono i cambi. Vani risultano gli sforzi del gregario di Zilioli, alla frusta con il drappello della « Sanson ». Si capisce che le sfuriate di Negro, che ha negli occhi e nel cuore la magica visione del primato, sono di una violenza estrema.

E l'appoggio di Andreoli, Durante, Zandegù, Brandis, Dancelli e Baldan è decisivo. La conclusione è semplice: Dancelli o Durante? Lo sprint è all'arma bianca, e si risolve sul nastro con il successo di Durante per una scarsa ruota: Andreoli, Zandegù, Baldan e Brandts si piazzano nell'ordine, e Negro termina rialzato.

Adesso, entra in scena l'orologio. Qual è il ritardo di Galbo? Giusto: 47" su Negro, che conquista la posizione di comando con 10" di vantaggio.

Pochi?

« Sono più che sufficienti, per farmi toccar il cielo con il dito ».

La gioia di Negro esplode insieme alla rabbia di Galbo. « Maledetti ».

E' la solita storia. E potrebbe ripetersi domani, ad Avellino. Il terreno è mosso. E non pare che Adorni e Zilioli abbian deciso d'uscir dal guscio. Dopo il foot-ball abbiamo il ciclismo all'italiana?

Attilio Camoriano

A Londra West Ham - Monaco

Oggi a Madrid Atletico-Juve (con Sivori?)

La Juve sarà di scena stasera a Madrid contro l'Atletico nel primo incontro di semifinale della Coppa delle Fiere. I favori del pronostico sono per l'Atletico che schiera ben cinque nazionali: ma la Juve, che cercherà di riscattare la sconfitta subita ad opera dell'Inter, si batterà strenuamente anche per limitare al minimo il passivo onde rifarsi nel retour match. Herrera non ha voluto comunicare la formazione ma è quasi certo il rientro di Sivori. Intanto a Londra sempre stasera avrà luogo la finale della Coppa delle coppe tra il West Ham e il Monaco (che in semifinale ha eliminato il Torino). Nella foto in alto: SIVORI.

VACANZE LIETE

RIVIERA DI ROMAGNA - **HOTEL ADRIATICO - BELLARIA** - camere con servizi - acqua calda e fredda - giardino - garage - trattamento familiare - Prezzi modici. Tel. 44125.

RIMINI PENSIONE BUCANEVE. Tel. 24.055 - Marina Centro - al mare Moderni conforts - cucina genuina. Bassa 1500 - Luglio 2200 Agosto 2500 tutto compreso. Interpellateci

SOGGIORNO GAMBUTI - ex Villa Silvano - Tel. 42692 - Via Derna n. 20 - **RICCIONE** - Zona tranquilla - trattamento familiare - gestione propria.

PENSIONE GIAVOLUCCI - Via Ferraris 1. RICCIONE Giugno sett. 1300 - Dal 1° luglio al 10/7 L. 1600 - Dal 10/7 al 20/7 L. 1800 Dal 21/7 al 20/8 L. 2100 Dal 21/8 al 31/8 L. 1600 tutto compreso. 100 m mare Gestione propria.

VILLA CORALLO - Via Adriatico - **BELLARIA** - tranquilla - soli 50 metri mare - trattamento ottimo - cabina mare - gestione propria - Bassa 1400 - Alta interpellateci.

CESENATICO Pensione Margherita - V.le Roma, 60 Tel. 81411 Giugn o Settembre 1800 Luglio 2300 Agosto 2500 tutto compreso cucina emiliana. Prenotazioni: Malpighi Donato, Via S Faustino 199 Modena

RIMINI - PENSIONE FRANCESCA DA RIMINI - Via Capizucchi n. 10 - Tel. 23603 - zona tranquilla, vicinissima mare - camere acqua corrente. Giardino, parcheggio. Cucina scelta, genuina - cabine mare. Bassa 1300 - Luglio 1700 - Agosto 2000 - tutto compreso. Interpellateci.

MIRAMARE / RIMINI - HOTEL MONDIAL - Tel. 30769 - nuovo - dirett. sul mare - tutte camere con servizi privati - balconi - vista mare - terrazza - cucina bolognese garage. Maggio 1800 - Giugno-sett. 2000 tutto compreso. Alta interpellateci.

RICCIONE - HOTEL REGEN - Tel 42.788 - vicino mare in zona tranquilla - camere con e senza doccia e WC privati. Balconi - autoparco - coperto - cucina casalinga genuina - Maggio 1200 - Giugno e sett. 1500 - Luglio 2000 - Agosto 2600 - tutto compreso, anche cabine mare.

RICCIONE - PENSIONE RIVIERA Viale Dante 242 - Tel. 41391. Nuova gestione e direzione Fazzini Elena e Sandro. Completamente rimodernata con ogni confort - 20 m. mare. Le specialità gastronomiche della Romagna unite al sole ed al mare Vi faranno trascorrere vacanze ideali. Bassa 1500 - Alta 2200 tutto compreso.

RICCIONE - Pensione LOURDES Via Righi 20 (Traversa Viale San Martino) Tel. 41.335 - Direz. propria - Vicina mare Ogni confort - Balconi, giardino e parcheggio Ambiente distinto e familiare. Bassa 1300 - Alta 2000 tutto compreso. PrenotateVi Resterete soddisfatti

RIMINI - PENSIONE VILLA TERRI - Tel. 27 407 - vicina mare - conforts - camere acqua calda e fredda - cucina genuina. Maggio 1400 - Giugno-sett. 1600 - Alta interpellateci.

GATTEO MARE (Forlì) HOTEL ASTORIA - Tel. 86173 Moderna costruzione signorile - Vicinissimo mare - silenzioso - centrale - Camere con e senza doccia e WC. e balconi vistamare. Cucina bolognese. Bassa 1500/1700 - Alta interpellateci.

RIMINI/MIRAMARE - PENSIONE JOLE - Via Biella - Tel. 30516 - vicina mare - camere servizi e WC. giardino - autoparco - cucina familiare - cabine mare - Bassa 1300/1500 - Alta interpellateci.

PENSIONE STADIUM - RICCIONE - vicinissima mare offre lieto soggiorno, giardino - pingpong - Bassa 1300 Luglio 1900 - Alta 2300 - Scrivere Teresa Romano Sammartino, 70, Riccione.

VILLA GIAVA/MAREBELLO - Telefono 30905 - Via Portofino, 12 - Gestione propria - zona tranquilla - vicino mare - trattamento familiare. Interpellateci.

RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE ADOLFO - Via Catania, 29 - Tel. 30195 - vicina mare - tranquilla - cucina romagnola - abbondante curata dalla proprietaria. Prezzi convenientissimi, interpellateci. Parcheggio, giardino, cabine mare.

IGEA MARINA - HOTEL DOGE - Tel. 44711 - Via Tibullo - Bassa stag. 1550 - Alta stag. 2.600-2.800 tutto compreso. Di nuova costruzione. Dirett. mare. Camere con e senza servizi. Assicuriamo ottimo trattamento. Interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE PIGALLE Via Geldoni, 19 - vicina mare ottimo trattamento, menù a scelta. Bassa 1500 - Luglio 1800 - Agosto 2400 - cabine proprie comprese.

RIMINI - PENSIONE TANIA - Via Pietro Rimini, 3 - Tel. 24.334 - vicinissimo mare; trattamento familiare - cucina romagnola - Giugno-settembre 1500 - Alta interpellateci Gestione proprietario.

RIMINI (Lido) - PENSIONE ALMA Tel. 30.286 - vicinissima mare - cucina romagnola curata dalla proprietaria - Balconi vista mare - zona tranquilla - parcheggio - giardino - Bassa 1500 - Luglio 1900 - Agosto 2500 - Interpellateci.

MAREBELLO / RIMINI - **HOTEL ISCHIA** - Tel. 30902 - Nuova costruzione 40 m. mare. Ogni moderno confort. Camere con e senza servizi privati. Ottimo trattamento. Autoparco coperto. Bassa 1400/1600 Alta interpellateci. Direzione Maria Rogeri.

RIMINI/BELLARIVA - PENSIONE NATALINA - vicina mare - moderni conforti - cucina accurata - autoparco - zona tranquilla - Bassa stag. 1500 - Luglio 1800 - Alta interpellateci.

MAREBELLO/RIMINI - PENSIONE TILL - Tel. 30 661 - Vicinissima mare - Zona tranquilla - Camere con e senza servizi privati - Cucina romagnola. Bassa 1.500. Alta interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE ARCANGELI - Recentemente rimodernata. Ottimo trattamento - Cucina casalinga - Giardino e parcheggio - Giugno e settembre L. 1300. Dal 1 al 15 Luglio L. 1600 tutto compreso.

RICCIONE - HOTEL ALFA TAU Nuova costruz. in posizione tranquilla e centrale - Ottimo trattamento Cucina casalinga. Camere con servizi privati ed acqua corrente calda e fredda. Autoparco Giugno e settembre L. 1600 tutto compreso. Telefono 42.006.

VISERBA DI RIMINI - PENSIONE FLORIDA - Tel. 38127 - sul mare ogni confort - ottima cucina romagnola genuina - balconi. Bassa 1500 - Alta 2300 tutto compreso Interpellateci.

RIMINI-MARINA CENTRO - PENSIONE TRANQUILLA - Tel. 24317 vicina mare - zona tranquilla - Camere con e senza servizi - balconi cucina bolognese - Bassa 1500/1700 Luglio 2000 - tutto compreso. Agosto interpellateci.

VISERBA/RIMINI - HOTEL PENSIONE R A Y - Viale Gorizia 4 - Tel. 38421 - Nuova. 30 m. mare. Camere con e senza servizi privati. Camere singole. Tutte con balcone vista mare. Cucina genuina. Parcheggio. Maggio 1500 - Giugno/Sett. 1600 - Alta interpell. Gest. propria: MARIA MOROLLI.

RICCIONE - PENSIONE COSTA D'ORO - Tel. 42443 - Via Nazario Sauro, 48 - vicina mare - tutte camere acqua calda e fredda e balconi. Conforts moderni - ottima cucina - Maggio 1400 - Giugno e sett. 1500 Alta interpellateci.

IL CIRCOLO RICREATIVO di **S. GIORGIO DI PIANO** comunica di gestire solo: **la Pensione SAN GIORGIO e l'Albergo BLUMEN di Misano Adriatico.** Prenotazioni Informaz ARCI: Mascarella, 60 Tel 239918 ANPI Pad Montagnola Tel 231736 BOLOGNA

RIMINI - PENSIONE CAREZZA Tel. 29 948 - sul mare - tranquilla giardino - autoparco - cabine mare - cucina bolognese - Bassa 1400 Luglio 1900 - Agosto 2400 - Interpellateci.

IGEA MARINA/RIMINI - HOTEL TETI - Tel. 44.700 - V.le Pinzon - Bassa stag. L. 1.550 - Alta stag. 2800/3000 tutto compreso. Di nuova costruzione. Dirett. mare. Camere con e senza servizi. Assicuriamo ottimo trattamento. Interpellateci.

RICCIONE - ALBERGO PENSIONE ZENIT RISTORANTE - Viale E. De Amicis 23 - Tel. 41.401 - Nuovo - tranquillo - vicino mare. Camere acqua corrente calda e fredda. Cucina e tratt. familiare. Bassa 1600 - Alta 2600 tutto compreso. Interpellateci. Parcheggio.

RICCIONE - HOTEL PENSIONE GINEVRA - Via Cimarosa, 19 - Tel. 41.761 - vicina mare - camere con e senza doccia e WC. e balconi. Ottima cucina - trattamento familiare. Prezzi convenienti. Interpellateci. Gestione propria.

ALBERGO PESCE D'ORO - RICCIONE - Tel. 41170 - Viale Gramsci, 122 - Aperto tutto l'anno - zona centrale rinomata - tipica - cucina romagnola - Tutte le specialità di pesce.

BELLARIA - PENSIONE ROSA CENTRALE - Via Metauro, 8 - Tel. 44103 - Ottimo trattamento. Giugno-settembre 1400 tutto compreso. Cabine al mare. Luglio-Agosto interpellateci.

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PERUGINI - Via Perugini, 22 - 100 m. mare. Camere acqua corrente - cucina casalinga - Bassa 1500 - Luglio 1900 - Agosto 2100 tutto compreso. Parcheggio. Giardino. Sconti bambini fino 6 anni. Direz. propria.

VISERBA DI RIMINI - PENSIONE VILLA OSLO - Via Cividale - Telefono 38916 - sul mare - conforts. Interpellateci. Prezzi convenienti per giugno, luglio e settembre. Cabine al mare - Gestione propria.

RIMINI - PENSIONE VILLA ERNESTA - Viale Trento - Tel. 26291 vicino mare - centralissima ottima cucina - Bassa 1400/1500 - Alta 2000 - Interpellateci.

RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE LARIANA - Viale Bergamo - Tel. 30340 - vicina mare - tutte camere acqua calda e fredda - cucina romagnola genuina. Prezzo eccezionale per giugno e settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci, certamente rimarrete soddisfatti!

RIMINI / MAREBELLO - HOTEL R E J T - Tel. 70734 - nuovo - vicinissimo mare - camere con senza servizi - ascensore - parcheggio. Bassa 1500/1700 - Alta 2400 2600.

RICCIONE - PENSIONE EUGENIA - Tel. 42122 - vicinissima mare tutti confort - cucina casalinga - Bassa 1500 - Alta 2200 tutto compreso. Interpellateci per una vacanza veramente serena e riposante.

RICCIONE - PENSIONE CLELIA Viale S. Martino, 66 - Giugno-settembre 1500 - con servizi 1800 - Dall'1 al 20/7 1700 2000 - Dal 21/7 al 20 8 2500 3000 - Dal 21 8 al al 31 8 1700/2000 tutto compreso. Vicinissima mare. Costruzione nuova - Gestione propria.

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA - Tel. 41109 - Direttamente mare - Camere servizi - balconi - giardino - parcheggio Giugno-sett. 1600 - Luglio 2500 2800 - tutto compreso.

MARE PINETA TERME - AMBASCIATORI HOTEL - Tel. 72032 CERVIA MARE MILANO MARITTIMA (Adriatico). Di prim'ordine 64 camere con bagno, balcone e telefono - ascensore - taverna - riscaldamento centrale - autoparco prossima apertura tennis, baby-golf e parco per bimbi - cucina con specialità locali ed internazionali. Interpellateci.

RICCIONE - VILLA GIGLIO - nuova costruzione - posizione tranquilla - tutti conforts. Giugno 1400 - Luglio 1700 - Agosto 2000 tutto compreso

RIMINI - PENSIONE ROBERTA - Via Pietro da Rimini, 7 - Telefono 28 932 - vicino mare - zona tranquilla - pensioncina familiare - trattamento ottimo - cucina genuina - gestione propria - Giugno-sett. 1500 - Luglio 1800 - Agosto 2000 tutto compreso. PrenotateVi.

Un articolo del presidente dell'UISP Arrigo Morandi

La pelle dell'orso

Per gentile concessione del « Discobolo » riprendiamo questo articolo del presidente dell' UISP Arrigo Morandi pubblicato nell'ultimo numero della rivista dello sport democratico.

E' innegabile che qualcosa di profondo sta scuotendo le arcaiche concezioni dello sport. D'altronde non si può certo dire che l'idea dello « sport spettacolo » sia entrata in crisi.

E allora, come si possono conciliare tali opposti giudizi?

Forse converrà riflettere sopra alcuni fatti interpretandoli, per ciò che sono e non già per quello che ci piacerebbe fossero.

Il Presidente del CONI, nel XXII Consiglio dell'Ente, ha dato il segno di volere impegnarsi per lo sviluppo di una propaganda sportiva qualitativamente moderna, ciò nonostante ha minimizzato il fenomeno del professionismo sportivo nostrano, sostenendo che in fondo 1.000 onesti lavoratori dello sport (tanti sono in Italia) dovrebbero essere lasciati al loro lavoro, in pace e letizia.

E' evidente che l'azione compiuta dagli Enti di Propaganda, il loro sforzo per fare affermare lo sport in sede di urbanistica, sociologia e pedagogia e più ancora gli importanti risultati conseguiti nel portare avanti l'impegno degli Enti locali, pur cominciando a sortire qualche effetto, non morde né incide a sufficienza.

Né ci si può appellare alla Fifty-Fifty e alla presenza, in qualche modo, dello sport nella programmazione che pur risultando il portato della azione unitaria delle organizzazioni sportive, è cosa ben piccola e lontana da quanto occorre fare per rinnovare sul serio lo sport italiano.

E' ragionando sopra tali problemi che probabilmente si può trovare la chiave della spiegazione delle molte contraddizioni presenti nello stesso processo unitario sportivo, della esistenza di forti tentennamenti, e in sostanza, delle debolezze che i « vertici » pongono in luce a proposito degli obiettivi, delle prospettive e dei modi come la azione per lo sviluppo dello sport possono dispiegarsi.

In questo senso tre questioni appaiono di estremo interesse: la riforma strutturale dello sport e quindi del CONI; una giusta definizione dell'industria dello spettacolo sportivo e la conseguente lotta per ridimensionare il professionismo; l'unità degli Enti di Propaganda e la loro posizione rispetto al CONI.

L'avv. Onesti sostiene che una immediata modifica della legge del '42 — senza che, in sede dei grandi settori della scuola, della finanza locale, vengano fissati per legge dei compiti precisi per lo Stato — potrebbe risolversi ai danni dell'autonomia dello sport, dando l'offa al governo di non cacciare una lira in più di quelle già a disposizione del CONI o di quelle previste, al massimo, dalla programmazione (65 miliardi in dieci anni).

Non ha completamente torto! Purtuttavia è evidente che il Presidente del CONI, pur sapendo che gli Enti di Propaganda e diverse forze socialmente qualificate pongono la questione dei due interventi congiunti — riforma legislativa e nuovi mezzi dello Stato per articolare l'impegno nella scuola e negli Enti locali — non accredita loro la capacità di portare a compimento tale opera d'insieme; quindi si risolve a mantenere in piedi un monolitico CONI che trae la sua forza dalla non trascurabile potenza finanziaria, dal « quieto vivere con il professionismo » e dal « condizionamento » che opera sugli stessi Enti di Propaganda.

Ma troppo comodo e assai facile sarebbe cavarsi dal discorso ponendosi soltanto in posizione critica verso il CONI, senza avere il coraggio e la responsabilità di vedere criticamente le cose anche all'interno dello schieramento degli Enti di Propaganda.

Quanto l'incontro di tali forze sia importante è fuori di ogni dubbio. Ma perché tale unità non risulti vacua e contingente, quindi sottoposta di continuo a lacerazioni, occorre uno sforzo di chiarificazione e di ricerca onesto, che miri, pur nelle profonde differenze e nella eterogeneità delle esperienze, a chiarire il concetto di « Ente di Propaganda » e le finalità delle azioni comuni generali e particolari.

Il Centro Sportivo Libertas ha recentemente attaccato la nostra « politica » di battaglia contro l'industria dello spettacolo sportivo proposta in congiunzione con gli Enti locali per articolare l'impegno degli Amministratori e degli sportivi (attraverso gli Assessorati e le Consulte o Commissioni sportive) in favore dello sport di massa.

Il motivo di questo attacco, stando al comunicato de **Il Popolo**, *è la paura della Libertas di vedere lo Sport strumentalizzato da noi. A tale posizione ha fatto eco, sempre per via giornalistica, un giudizio dell'AICS che, pur nella tortuosità del lessico, ritiene indispensabile ripensare sulla validità delle Consulte.*

La posizione del Consiglio Nazionale della Libertas, che per altro pecca di informazioni al riguardo, si spiega facilmente se pensiamo che essa è, a tutti gli effetti ed esplicitamente, una sezione della Democrazia Cristiana.

Una considerazione diversa merita l'AICS anche perché essa non può rappresentarsi come l'unica espressione della politica del PSI in questo settore. Se per ripensamento l'AICS vuole discutere la validità di questi strumenti è nostra convinzione che tale atteggiamento vada chiaramente respinto. Va invece riaffermato che proprio con l'intervento diretto e più responsabile degli Enti di Propaganda, le consulte possono acquisire quei caratteri largamente positivi che le migliori esperienze convalidano.

In ambedue le posizioni si riscontra, tra l'altro, l'assenza completa del rilevamento di un tratto fondamentalmente distintivo che le Consulte esprimono: il rapporto veramente democratico che esse vengono a stabilire tra programmazione dell'Ente locale in fatto di sport e le forze operanti nel settore e più ancora la cittadinanza.

Se poi queste posizioni devono essere interpretate come una suggestione che mira al trasferimento del « centro sinistra » ai livelli sportivi, bisogna dire subito che esse sono illegittime e profondamente sbagliate poiché esse, e non le nostre, conducono alla strumentalizzazione dello sport.

Una tale linea non si scontra soltanto con la realtà sportiva del paese — che l'esperienza di centinaia di Assessorati e di Consulte o Commissioni sportive unitarie (formate da tutti gli Enti di Propaganda) indica chiaramente — ma soprattutto cozza contro le conquiste nuove raggiunte proprio nel campo dei processi di « destrumentalizzazione» operati sia dal CSI che dall'UISP.

Morandi si è poi soffermato sul congresso del CSI del quale è scaturito ilriconoscimento di affrontare il discorso delle scelte prioritarie. L'articolo riprende così:

Detto questo sarebbe sciocco pensare che il CSI, proprio perché espressione degli ideali cattolici, si ponga sul terreno di rinunciare, in nome della unità sportiva, alle sue idee. Nessuno chiede ciò ad alcuno, nemmeno ai democristiani della Libertas e al gruppo dei compagni socialisti dell'AICS. Del resto noi stessi non rinunciamo a portare avanti il nostro discorso dello Sport collegato alle trasformazioni della società, convinti come siamo che soltanto queste possono presiedere, in termini socialisti, alla liberazione effettiva dell'uomo e quindi al suo libero accesso ad ogni forma avanzata di impegno civile.

Il punto è un altro! Non è più ammissibile darsi da fare nel mondo sportivo, raccattando qua e là società sportive già esistenti, con il miraggio di contributi più o meno sottogovernativi, nell'intento di usarle poi all'interno delle Federazioni sportive in grandi congiure di corridoio, che non approdano mai a nulla, e che altri già da tempo hanno abbandonato. La funzione degli Enti di Propaganda, quelli veri, è di aiutare concretamente la gioventù che non riesce a giungere alle attività sportive. Bisogna costruire un movimento sul nuovo, farlo appoggiare dallo Stato e dagli Enti Locali, occorre avere il coraggio e la forza di combattere, ovunque, l'ignoranza e la ripulsa per lo sport di massa che spesso stagnano — distratti dalle suggestioni spettacolari — anche nei partiti, nei sindacati, negli ambienti culturali.

Bisogna sviscerare, approfonditamente, tutti i fenomeni del professionismo per poterlo controllare ragionevolmente: è necessario impossessarsi, tutti insieme, di tutti gli strumenti che possono essere utili per portare avanti questa difficile battaglia. Tutto questo è possibile se l'impegno comune, e lo stesso incontro tra forze sportive e forze politiche e culturali, avverrà per il tramite degli Enti di Propaganda, indipendentemente dalle suggestioni strumentali, dagli interessi politici più banali, elettoralistici e clientelari.

In sostanza l'unità si deve conquistare non in funzione della divisione di una precaria « pelle d'orso », come la Fifty-Fifty, ma con la volontà di porsi al servizio della gioventù.

Arrigo Morandi